



MINISTERO dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Scuola Secondaria di II grado VITTORIA COLONNA

Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Applicate - Liceo delle Scienze Umane

via dell'Arco del Monte, 99 - 00186 Roma RMPM180008

☎ 06.121125165/5166 - FAX 📠 06.67663998 - ✉ e-mail rmpm180008@istruzione.it

www.vittoriacolonnalicei.it

CORSO DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE

“L’INSEGNAMENTO DEL LATINO”

*Liceo Vittoria Colonna
Roma, 04-14 settembre 2017*

Il corso di aggiornamento/formazione “L’insegnamento del Latino”, tenutosi dal 4 al 14 settembre 2017 (ampliato a seguito della cospicua domanda di richiesta), si è articolato *in continuum* con l’azione dell’anno precedente in due moduli, data la positiva ricaduta didattica (cfr. numero di alunni con sospensione del giudizio nell’a.s. 2016/17): il primo “Lingua latina: metodologia didattica” è stato rivolto ai docenti titolari della cl. di concorso A051 in ingresso; il secondo “Lingua latina: didattica laboratoriale” è stato rivolto non soltanto ai docenti ma anche agli alunni del primo anno del liceo sia Linguistico sia delle Scienze umane indirizzo tradizionale e Cambridge.

Nei primi incontri, durante i quali è stata fornita una bibliografia di riferimento (in allegato) e sono state distribuite alcune fotocopie di articoli di questa letteratura, si è riflettuto sul valore dell’insegnamento del latino e l’importanza di una didattica finalizzata – per un miglior apprendimento del discente – al pieno coinvolgimento cognitivo ed emozionale dell’alunno. Pertanto, sono stati progettati laboratori didattici, realizzati e sperimentati negli incontri con gli studenti.

Infatti, il presente corso di aggiornamento/formazione ha posto particolare attenzione sul momento centrale di ricerca-azione non destinato alla mera trasmissione di un sapere che, peraltro, è oggetto della curricolare attività didattica, ma declinato quale occasione per stimolare la motivazione all'apprendimento e sollecitare interessi e aspettative, soprattutto verso una disciplina nuova per la maggior parte degli studenti del primo anno del liceo. Questa azione è stata avviata con la somministrazione di un test anonimo realizzato per monitorare la "spinta" motivazionale che ha condotto gli stessi studenti a iscriversi e a partecipare volontariamente all'iniziativa disciplinare. A partire dai risultati del test, si è agito sulle modalità di approccio allo studio della materia e sulle percezioni di utilità rispetto ad essa, in quanto si è consapevoli che la motivazione rappresenta un elemento importante ai fini del successo formativo degli studenti. L'obiettivo primario e imprescindibile è stato far riconoscere l'apprendimento del latino come strumento per comprendere e far maturare la consapevolezza di molti aspetti in primis linguistici della realtà attuale. Gli incontri hanno messo in atto una strategia didattica orientata all'apprendimento collaborativo e a far cogliere l'utilità della disciplina anche rispetto all'esperienza personale. Il materiale didattico fornito ai partecipanti (lessici, grafici, esercizi, etc.) è stato pensato ed elaborato come un supporto per raccontare e illuminare la nostra lingua attraverso l'analisi di parole italiane le cui origini latine sono il nostro presente. Con una strategia didattica centrata sul dialogo partecipato è stata incoraggiata una riflessione quanto più autonoma e consapevole. Un punto di forza d'altra parte è stato sicuramente la volontà di suscitare la curiosità degli studenti nei confronti della disciplina, incoraggiandoli al confronto fra le lingue neolatine, attraverso anche il riferimento a vocaboli inglesi afferenti il linguaggio informatico. A conclusione dell'azione laboratoriale di ricerca-azione è stato somministrato un questionario (anch'esso anonimo) costruito per misurare – oltre a un immediato *feedback* della presente azione formativa – il grado di conseguimento degli obiettivi preposti e il gradimento da parte degli

studenti. Gli esiti rilevano il conseguimento degli obiettivi predefiniti e un buon livello di soddisfazione delle aspettative degli studenti. Da osservare che un'indicazione ricorrente nelle risposte del presente questionario è stata la richiesta esplicita/implicita di incrementare il numero di ore del corso.

La partecipazione dei docenti coinvolti è stata totale e attiva. Quanto all'adesione degli alunni, su base volontaria, si è osservata una risposta numericamente positiva (cfr. foglio presenza in allegato: quasi 100 studenti); inoltre, il gruppo-classe ha risposto mostrando interesse per la disciplina e desiderio di sapere e soprattutto di "saper fare".

Nel bimestre febbraio/marzo è stata ipotizzata un'appendice seminariale di uno o due incontri.

Nello specifico il corso "L'insegnamento del latino", pensato con una funzione non soltanto propedeutica e svolto regolarmente nel rispetto dei tempi e delle modalità previste, ha avuto come principale obiettivo motivare allo studio della lingua latina anche attraverso esempi linguistici, volti a dimostrarne la "vitalità". Il latino, infatti, ha elementi di permanenza non solo nell'italiano e nelle altre lingue romanze, ma anche nel linguaggio colto di altre lingue europee. Lo stesso linguaggio informatico, in realtà, presenta numerosi elementi linguistici della lingua latina. Il percorso didattico affrontato ha preso avvio dalla motivazione e dalla elicitazione di preconcoscenze per presentare gradualmente i primi elementi fonetici e morfologici del latino, introducendo gli studenti al funzionamento specifico di una lingua flessiva. La valorizzazione degli elementi di continuità tra il mondo antico e la cultura contemporanea, assieme alla struttura e organizzazione del corso, è senza dubbio un punto di forza proprio del percorso formativo. Elemento di criticità può rilevarsi, in parte, la gestione dei tempi di lavoro che sono concentrati in un numero purtroppo limitato di ore.



Per quanto concerne l'aspetto di aggiornamento/formazione professionale durante gli incontri particolarmente interessante e stimolante è stato riflettere sugli strumenti e sulle metodologie di lavoro alternative e flessibili nell'attività di insegnamento/apprendimento della disciplina del latino, con un lavoro di ricerca-azione centrato e rivolto alle classi prime. Obiettivo non secondario del presente corso è stato, infatti, "avvicinare" i docenti coinvolti ad una progettazione collaborativa e di confronto sui materiali in favore anche di una didattica laboratoriale e interattiva con gli studenti. Anche i questionari di gradimento, somministrati anonimamente al termine degli incontri, documentano un feedback positivo da parte dei discenti che ha messo in evidenza i punti di forza di una didattica collaborativa, motivante sia per i docenti sia per i discenti grazie anche ad un'articolazione per classi parallele e classi aperte.

Il risultato raggiunto, seppur limitato nel tempo e negli spazi alla fase iniziale, consente di affermare che una didattica laboratoriale e flessibile sia il percorso da intraprendere nelle classi, poiché permette agli studenti anche di approcciarsi a una disciplina con curiosità e di integrarsi con serenità nel contesto classe.

prof. Enrico Montaperto